

TRIBUNALE DI MANTOVA

**RICORSO EX ART. 67 e ss. CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E
DELL'INSOLVENZA**

**(DOMANDA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE SOVRAINDEBITATO)**

Il Sig. **DOMENICO CICCIA** (n. Polistena -RC- il 22/5/1990), residente a Guidizzolo (MN), Via Oratorio 17 interno 2 (CF: CCC DNC 90E22 G791C), assistito e rappresentato in forza di procura in allegato al presente atto dall'Avv. Alessandro Bosio (CF: BSO LSN 61E28 E897E; p.cert.: alessandro.bosio@mantova.pecavvocati.it), e domicilio eletto presso il suo studio in Mantova, Via Carlo Poma n. 15, e con l'ausilio dell'OCC - Gestore della crisi, Avv. Valeria Barone, con studio in Viadana (MN), Via D'Azeglio n.31,

PREMESSA

Il sig. Domenico Ciccia lavora quale dipendente, con contratto a tempo indeterminato, presso la Transfilm s.r.l., con sede in Castel Goffredo (MN), Via Londra 48. Svolge mansioni di autista.

La retribuzione media percepita, tenendo conto anche delle numerose ore di lavoro straordinario, si aggira intorno ai 2.500,00 al mese, incluse tredicesima e quattordicesima mensilità.

Convive con la sig.ra [REDACTED], in appartamento concesso in locazione, con canone mensile pari ad euro 400,00. Il contratto era stato intestato originariamente alla sig.ra [REDACTED], in quanto i locatori erano amici della sua famiglia, ma i canoni vengono corrisposti dal sig. Ciccia, unico percettore di redditi.

Vivono con loro la figlia comune [REDACTED], nonché [REDACTED], figlia della sig.ra [REDACTED] e del marito [REDACTED], da cui è legalmente separata.

Il sig. Domenico Ciccia ha altri due figli, avuti dalla moglie [REDACTED], da cui è legalmente separato: [REDACTED]

[REDACTED] e [REDACTED]

[REDACTED]). Attualmente convivono con la madre separata in provincia di [REDACTED].

Il Sig. Ciccia concorre al mantenimento di questi due figli, nati dal matrimonio, con un assegno mensile di euro 400,00, oltre al concorso del 50% nelle spese mediche e scolastiche.

La sig.ra [REDACTED] affidataria della figlia [REDACTED], riceve dal marito separato assegno mensile di euro 350,00, oltre al rimborso del 50% delle spese mediche e scolastiche della minore.

Attualmente la sig.ra [REDACTED] non svolge alcuna attività lavorativa, e dunque non concorre alle spese della famiglia. L'unica sua risorsa è costituita dall'assegno mensile di contributo al mantenimento della minore [REDACTED].

Sia il sig. Ciccia che la sig.ra [REDACTED] non sono intestatari di beni immobili, e non hanno beni mobili di apprezzabile valore.

Il sig. Ciccia ha un'auto Fiat Bravo, immatricolata nel 2008, di valore pressochè irrisorio.

L'istante versa in una situazione di sovraindebitamento, non riuscendo più a far fronte regolarmente alle obbligazioni assunte. Oggettivamente, tenendo conto dello stipendio percepito, e delle spese necessarie al mantenimento della famiglia, incluso l'onere dell'assegno di concorso nel mantenimento delle figlie avute dalla moglie separata, non ha alcuna possibilità di far fronte all'esposizione debitoria, diventata insostenibile.

Il debito complessivo ammonta a circa 76.000,00 euro.

Le prime difficoltà sono sorte quando si è trasferito a Guidizzolo (MN), nel nuovo nucleo familiare, nell'anno 2022. Le spese sono decisamente aumentate. Alcune bollette arrivavano nella precedente residenza, e ne ha avuto contezza solo quando sono arrivate le intimazioni di pagamento dell'Agenzia delle Entrate. Ha dovuto sostenere le spese legali relative al giudizio di separazione suo e della compagna convivente, ha dovuto onorare alcuni canoni di locazione arretrati, e acquistare un'auto usata, che ha subito presentato problemi gravi di funzionamento, con gravose spese di riparazione.

I genitori dell'istante si sono separati nel 2022, e la madre del Sig. Ciccia, priva di occupazione lavorativa, ha fatto affidamento sull'aiuto del figlio, che ha dovuto contribuire al mantenimento sia della madre che della

sorella, allora 18enne. Nell'ottobre 2022 ha chiesto un primo prestito di euro 10.000,00 all'Agos Ducato. A gennaio 2024 venne contratto altro prestito di euro 8.000,00 con Agos Ducato, garantito da cessione del quinto. Altro credito era stato chiesto a Cofidis (carta revolving).

A maggio 2024, vista la difficoltà di onorare il rimborso dei finanziamenti richiesti, ha chiesto un prestito di euro 28.000,00 alla Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., utilizzato in parte per onorare le pendenze in essere, ed in parte per acquistare la Fiat Bravo usata. Ha anche un debito verso la medesima banca per CartaMontepaschi.

Un ultimo finanziamento è stato chiesto a fine 2024 a We Finance, pari ad euro 3.906,66, utilizzato per far fronte al conto del dentista.

Il debito si è poi incrementato per effetto di alcune sanzioni dovute a violazioni del codice della strada, per le quali è in corso una rateizzazione del debito verso l'agenzia delle entrate. Gli importi delle multe si sono poi ovviamente incrementati automaticamente, in conseguenza del mancato pagamento. Anche alcuni bolli auto non sono stati pagati.

Negli anni scorsi il sig. Ciccio è anche stato disoccupato, tant'è vero che ha avuto accesso all'indennità di disoccupazione. Non aveva dunque i mezzi per far fronte tempestivamente al pagamento delle multe, né dei bolli, dovendo dare priorità alla soddisfazione delle spese familiari.

Sussiste poi una piccola pendenza verso il legale che lo aveva assistito per un processo penale, per un reato commesso nel gennaio 2019, sette anni fa, per cui il sig. Ciccio è stato condannato. Si tratta di una vicenda in cui il sig. Ciccio, da vero ingenuo, è stato coinvolto da due soggetti scaltri e spregiudicati. Ha infatti subito ammesso le proprie responsabilità, e nella sentenza di condanna si legge che «l'imputato è incensurato e ... dal comportamento post delictus è dato desumere che si asterrà in futuro dal commettere altri reati». Evidentemente il Giudice si è reso ben conto sia del sincero pentimento del sig. Ciccio, sia del fatto che la sua partecipazione al delitto è stata frutto di ingenuità, di cui hanno approfittato gli altri due soggetti coinvolti. In ogni caso, si tratta di fatti precedenti all'emergere delle esposizioni che hanno portato alla situazione di sovraindebitamento in cui si trova oggi il sig. Ciccio, e per la quale si appresta a proporre il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Il sig. Ciccia ritiene sussistano anche i requisiti di meritevolezza previsti dall'art.69 primo comma ccii, in quanto la situazione di sovraindebitamento non è stata determinata con colpa grave, né con malafede o frode.

1. CONDIZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE DI ACCESSIBILITA' ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Quale lavoratore subordinato l'istante può accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento.

E' competente per la procedura il Tribunale di Mantova, in quanto il Sig. Ciccia risiede in Guidizzolo (MN).

Ricorrono i presupposti per l'accesso al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. Infatti, il ricorrente è consumatore, ed i suoi debiti hanno natura esclusivamente consumeristica. Inoltre:

- a) si trova in una situazione di sovraindebitamento, come definito dall'art. 2 cci, e in uno stato di insolvenza, che si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori che dimostrano che il debitore non è in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
- b) non è soggetto alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza; ciò in quanto è lavoratore subordinato, e pertanto non fallibile;
- c) non è stata mai stato esdebitato;
- d) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

2. ORIGINI E CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Riprendendo quanto già anticipato in premessa, si ribadisce che le prime difficoltà economiche sono riconducibili al trasferimento presso il comune di Guidizzolo (MN), nel nuovo nucleo familiare, nell'anno 2022. Ciò ha comportato un notevole incremento di spese.

Si aggiunga il fatto che molte bollette, relative alle precedenti utenze, erano state recapitate alla precedente residenza. Il Sig. Ciccia ne ha avuto contezza solo successivamente, allorquando sono giunte al suo

nuovo indirizzo le intimazioni dell'Agenzia delle Entrate.

Nell' stesso periodo ha dovuto far fronte alle gravose spese legali per giudizio di separazione, ed ha dovuto farsi carico anche delle spese di separazione della sua compagna convivente.

Si è trovato a far fronte ad alcuni canoni di locazione arretrati, ed ha dovuto sostenere spese per la riparazione dell'auto usata acquistata, che ha presentato gravi problemi di funzionamento.

A ciò si aggiunga il fatto che il sig. Ciccio si è trovato costretto ad aiutare economicamente la madre, separatasi dal padre nel 2022. La madre era priva di occupazione lavorativa, e non aveva mezzi di sostentamento né per sé né per la figlia allora diciottenne. Il Sig. Ciccio si è pertanto fatto carico, per quanto poteva, del sostegno economico sia della madre che della sorella.

Non avendo risorse sufficienti, nell'ottobre 2022 ha chiesto un primo prestito di euro 10.000,00 all'Agos Ducato. A gennaio 2024 ha contratto altro prestito di euro 8.000,00 con Agos Ducato, garantito da cessione del quinto. Altro credito è stato chiesto a Cofidis (carta revolving).

A maggio 2024, vista la difficoltà di onorare il rimborso dei finanziamenti accesi, ha chiesto un prestito di euro 28.000,00 alla Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., utilizzato in parte per onorare le pendenze in essere, ed in parte per acquistare la Fiat Bravo usata. Ha anche un debito verso la medesima banca per CartaMontepaschi.

Un ultimo finanziamento è stato chiesto a fine 2024 a We Finance, pari ad euro 3.906,66, utilizzato per far fronte al conto del dentista.

Il debito si è poi incrementato per effetto di alcune sanzioni dovute a violazioni del codice della strada, per le quali ha chiesto rateizzazione del debito verso l'agenzia delle entrate. Anche alcuni bolli auto non sono stati pagati, avendo il sig. Ciccio dovuto riservare risorse per la gestione ed il mantenimento della famiglia.

Si deve poi dare conto della grave patologia di cui soffre la figlia [REDACTED] cui è stata diagnosticato [REDACTED]

[REDACTED]

E' chiaro che una patologia così grave porta i genitori a prestare la massima attenzione e cura per l'assistenza continua e attenta della figlia, che richiede una presenza costante e vigile. Ciò impedisce alla sig.ra

Patrimonio Mobiliare

Il sig. Ciccia non possiede beni mobili di apprezzabile valore.

E' intestatario di un'auto, di valore pressoché irrisorio (una FIAT BRAVO immatricolata nel 2008).

SITUAZIONE ECONOMICA

Situazione Reddittuale

Il ricorrente è lavoratore subordinato alle dipendenze della TRANS FILM S.R.L., con sede in Castel Goffredo (MN), Via Londra 48, con mansioni di autista.

Di seguito i redditi lordi degli ultimi tre anni, da lavoro dipendente:

reddito imponibile 2022	24954,80
reddito imponibile 2023	25631,90
reddito imponibile 2024	28584,79

Le buste paga degli ultimi due anni (2024 e 2025) evidenziano le seguenti retribuzioni mensili nette:

gennaio 2024	2637,00
febbraio 2024	2216,00
marzo 2024	2232,00
aprile 2024	2330,00
maggio 2024	2386,00
giugno 2024 (quattordicesima inclusa)	3691,00
luglio 2024	2517,00
agosto 2024	1767,00
settembre 2024	2250,00
ottobre 2024	2592,00
novembre 2024	2363,00
dicembre 2024	2368,00
dicembre 2024 tredicesima	1284,00
totale 2024 euro 30.633,00	0
gennaio 2025	2298,00
febbraio 2025	2297,00
marzo 2025	2359,00
aprile 2025	2162,00

maggio 2025	2135,00
giugno 2025 (quattordicesima inclusa)	3656,00
luglio 2025	2411,00
agosto 2025	1686,00
settembre 2025	2347,00
ottobre 2025	2437,00
novembre 2025	2688,00
dicembre 2025	2239,00
dicembre 2025 (tredicesima)	1250,00
totale 2025 euro 29.965,00	0

A partire da gennaio 2025 sulle buste paga grava una trattenuta mensile pari ad euro 90,00, a favore di We Finance spa, a rimborso del prestito di euro 3.906,66 concesso con contratto in data 13/12/2024.

La trattenuta verrà meno con l'omologa del piano, ed in ogni caso si chiede ex art. 70, co.4, CCII, l'inibitoria temporanea degli effetti della cessione del quinto dello stipendio.

L'introito netto da busta paga risulta dunque pari a complessivi euro 30.633,00 per l'anno 2024, e a complessivi euro 29.965,00 per l'anno 2025. Il che corrisponde (spalmando le buste paga, incluse tredicesime e quattordicesime, su dodici mensilità) ad introiti mensili in media pari ad euro 2.552,75 per l'anno 2024 e ad euro 2.497,08 per l'anno 2025.

Il Sig. Ciccia percepisce inoltre l'importo mensile di euro 200,00 a titolo di assegno unico per i due figli [REDACTED] e [REDACTED]

Il sig. Ciccia ha un rapporto di conto corrente (n.14026) presso Banca BPM Filiale di Albino (BG), con saldo prossimo allo zero. Non è un conto corrente affidato.

Ha poi un conto corrente (n.103800) presso Banca MPS, Filiale di Solferino, con un saldo debitore pari ad euro 2.606,68. Anche questo conto non è affidato.

Occorre considerare che le retribuzioni possono variare (in più od in meno) in ragione dell'incidenza delle indennità di trasferta, che ovviamente cambiano a seconda delle incombenze affidate al Sig. Ciccia di volta in volta.

Crediti

Non risultano attualmente crediti in capo al ricorrente.

*

Spese per il mantenimento

Le spese familiari sono esposte nella seguente tabella, che evidenzia il costo annuo:

utenza luce	1800,00
utenza gas	3600,00
utenza cellulare	180,00
sigarette	300,00
canone locazione	4800,00
carburante	1500,00
bollo auto	270,00
assicurazione auto	600,00
manutenzione auto	300,00
spese alimentari	4800,00
spese animali dom.(2 cani - 4 gatti)	800,00
medicinali	350,00
spese scolastiche figlia conviv.	600,00
assegno mantenimento altre figlie	4800,00
totale	24700,00

L'incidenza mensile dei costi delle spese della famiglia è pari dunque a circa euro 2.060,00. Attualmente la moglie non ha alcuna attività lavorativa, e quindi non può contribuire alle spese familiari, che sono a totale carico del sig. Ciccio.

Per completezza, si riporta il calcolo per la valutazione di rilevanza di cui all'art.283 CCI, che è utile ai fini della valutazione della quota di retribuzione che può essere messa a disposizione della procedura:

assegno sociale 2025	538,69
incremento 50%	+269,35
Subtotale	(808,04)
moltiplicato per parametro scala equivalenza isee (quattro componenti):	x2,46
totale	1.987,78

SITUAZIONE FINANZIARIA

Debiti

La relazione del Gestore della Crisi evidenzia la situazione debitoria aggiornata, che qui di seguito si riporta:

CREDITORE	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFARIO	TOTALE
Città Metropolitana di Venezia katia.maretto@venezia.pecavvocati.it roberta.brusegan@venezia.pecavvocati.it	105,63	0,00	105,63
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Inadempienzaprobabile.smallticket@posta cert.gruppo.mps.it	0,00	37.415,04	37.415,04
BCC CeditoConsumo S.p.A. ufficio.reclami@pec.pitagoraspa.local.it	0,00	5.760,00	5.760,00
Città Castiglione delle Stiviere protocollo@pec.comune.castiglione.mn.it	3.118,43	0,00	3.118,43
Comune di Castel Goffredo comunedicastelgooffredo.mn@legalmail.it	1.279,46	0,00	1.279,46
Regione Lombardia tributi@pec.regione.lombardia.it	4.309,05	1.281,17	5.590,22
Comune di Guidizzolo guidizzolo.mn@legalmail.it	692,00	0,00	692,00
Agenzia delle Entrate Riscossione – Agente della riscossione provincia di Mantova e Bergamo lom.procedure.concorsuali.speciali@pec.a genziariscossione.gov.it	0,00	4.402,72	4.402,72
Agenzia delle Entrate Riscossione – Agente della riscossione provincia di Como lom.procedure.concorsuali.speciali@pec.a genziariscossione.gov.it	36,30	2.757,85	2.794,15
Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione regionale Calabria cal.procedure.concorsuali.speciali@pec.ag enziariscossione.gov.it	363,00	3.580,15	3.943,15
Avv. Elena Gambirasio elena.gambirasio@bergamo.pecavvocati.it	411,37	0,00	411,37
Cofidis cofidis@legalmail.it	0	5000,00	5.000,00
Avv. Alessandro Bosio alessandro.bosio@mantova.pecavvocati.it	5.690,56	0,00	5.690,56
	16.005,8	60.196,93	76.202,73

*

L'esposizione debitoria -interamente di natura consumeristica- del Sig. Ciccia ammonta, quindi, ad euro 76.202,73, cui va aggiunto il residuo compenso preventivato dall'OCC, pari ad euro 2.112,42 IVA inclusa, e le

spese di registrazione (200,00 euro).

Non risultano al momento altre situazioni debitorie.

4. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE (ATTI DISPOSITIVI, TRATTANDOSI DI PERSONA FISICA) COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Il sig. Ciccia negli ultimi 5 anni non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione.

5. SPESE LEGALI E DI PROCEDURA

Le spese della procedura N. 24/2025 promossa avanti l'Organismo di Composizione della Crisi dell'ordine degli Avvocati di Mantova, ammontano ad € 4.224,85 (IVA compresa, escluso il contributo previdenziale del 4%), come da preventivo sottoscritto dal ricorrente. Il sig. Ciccia ha già corrisposto il 50% del dovuto, come concordato, mentre il restante 50%, pari ad euro 2.112,42 è da porre in prededuzione a carico della procedura.

Il compenso del legale del ricorrente (secondo la giurisprudenza dell'intestato Tribunale), andrà posto con il privilegio di cui all'art. 2751 bis n.2 c.c..

Sarà da aggiungere il costo della registrazione della sentenza di omologa (euro 200,00), nonché quelle successive occorrente per il prosieguo della procedura.

6. GIUDIZI E PROCEDURE IN CORSO

Non è pendente alcun giudizio né alcuna esecuzione mobiliare a carico del debitore istante.

7. PROPOSTA E PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Ricapitolando, il Sig. Ciccia percepisce mensilmente, a titolo di retribuzione e di assegno unico, una somma che è pari a circa 2.700,00 euro. Le spese familiari ammontano a circa euro 2.060,00. La retribuzione è tuttavia variabile, essendo condizionata dalle ore di straordinario e dalle trasferte, che non rappresentano voci fisse e stabili.

Le condizioni di salute della figlia minore convivente [REDACTED] sono purtroppo molto serie, e richiedono assistenza e presenza continua da parte dei genitori. Il che probabilmente andrà a ridurre le ore di straordinario che il sig. Ciccio potrà svolgere. Oltretutto, aumenteranno inevitabilmente le spese mediche e comunque tutti gli esborsi connessi alle cure della minore, anche per il tempo necessario all'assistenza.

Le ultime visite della minore hanno evidenziato un quadro di [REDACTED]

[REDACTED] ponendo i due genitori in uno stato di grave turbamento e preoccupazione; quadro drammatico che si aggiunge alla situazione economica insostenibile, con debiti che il sig. Ciccio non è oggettivamente in grado di onorare.

In questa situazione, il sig. Ciccio si rende disposto a proporre ai creditori un piano che preveda il versamento di una rata mensile di euro 550,00 per il periodo di quattro anni.

La somma complessivamente versata sarà pari a complessivi euro 26.400,00, e consentirà di soddisfare integralmente i creditori privilegiati e i crediti prededotti (OCC), nonché di riconoscere ai creditori chirografari una percentuale pari al 13,43%. Infatti, $26.400,00 - 16.005,80 - 2112,42 - 200,00 = 8.081,78$; $8.081,78 \times 100 / 60.196,93 = 13,43\%$.

8. CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA¹

La proposta ed il piano sono più convenienti rispetto all'alternativa liquidatoria, rappresentata dalla procedura di liquidazione controllata.

In primo luogo, la procedura di liquidazione controllata porta con sé un carico di spese molto più consistente, posto che deve essere nominato il liquidatore, che deve eseguire un'attività lunga e complessa, che mal si concilia con le scarsissime disponibilità concrete del sig. Ciccio, e che sarebbe controproducente per gli stessi creditori. Sarebbero pertanto attività dispendiose ed inutili l'inventario dei beni, le operazioni relative

¹ A norma dell'art.70 settimo comma ccii in caso di contestazioni sulla convenienza del piano il Giudice dovrà omologarlo «*se ritiene che il credito dell'opponente può essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione controllata*».

all'accertamento dei crediti (avvisi, insinuazioni, stato passivo, comunicazioni), alla redazione del programma di liquidazione, rendiconti, progetto di riparto, ecc.. L'attività richiesta impegnerebbe inutilmente sia gli uffici del Tribunale che il nominando liquidatore, con costi che non troverebbero concrete possibilità di remunerazione.

Al contrario, la procedura di ristrutturazione dei debiti si esaurisce in pratica con la sentenza di omologazione, rimanendo a carico del gestore della crisi solo un onere di vigilanza e controllo, mentre l'esecuzione del piano sarebbe a cura e carico del debitore.

Inoltre, la procedura di liquidazione controllata consentirebbe l'esdebitazione già al decorso del terzo anno; e pertanto le somme apprese alla procedura, tratte da una quota dello stipendio del sig. Ciccìa, verrebbero messe a disposizione dei creditori (per quanto riguarda lo stipendio) per un periodo limitato, inferiore comunque rispetto ai 4 anni previsti nel piano di ristrutturazione proposto dal sovraindebitato.

Si aggiunga che la proposta del sig. Ciccìa prevede versamenti mensili molto significativi, probabilmente superiori a quanto potrebbe determinare il Giudice delegato in una procedura di liquidazione controllata.

9. MISURE PROTETTIVE

Per la conservazione dell'integrità del patrimonio del debitore, ai fini della realizzazione del piano proposto, si rende opportuno un provvedimento del Giudice che disponga il divieto di azioni esecutive e cautelari, e che disponga affinché venga meno da subito la trattenuta mensile del quinto (euro 90,00) a favore di We Finance s.p.a..

Tutto ciò premesso il sig. Domenico Ciccìa, a mezzo del sottoscritto difensore, per il tramite dell'OCC presso l'Ordine degli Avvocati di Mantova, in persona del Gestore della Crisi Avv. Valeria Barone,

CHIEDE

che, previo divieto espresso di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, e previo ordine al datore di lavoro di cessare le trattenute dovute alla cessione del quinto a favore di We Finance s.p.a., Voglia omologare il piano di ristrutturazione dei debiti descritto in

premessa, con ogni conseguenza di legge.

Si dimette la relazione redatta dall'OCC presso l'Ordine Avvocati di Mantova, in persona del Gestore della Crisi Avv. Valeria Barone, e tutti i documenti ivi allegati.

Si dimette procura ad litem.

L'ELENCO DEI CREDITORI è incluso e dettagliato nel presente ricorso, nella parte relativa alla "Situazione Finanziaria".

Mantova, lì 30/1/2026

Avv. Alessandro Bosio

.....